

212 milioni di dollari per videocontrollare la metropolitana di New York

A Milano le linee 1 e 2 sono prive di telecamere

Pubblicità

Mentre a New York un occhio elettronico da 212 milioni di dollari scruterà ogni angolo della metropolitana per prevenire attentati terroristici, dotato di 1000 telecamere, 3000 sensori del movimento e una rete Gsm sotterranea a Milano nulla si muove. Anzi, è stato licenziato un dipendente (Andrea Pianeta, 54 anni di Pioltello) che ha denunciato alla stampa ("Le Iene", "Il Giorno") l'insicurezza delle linee metropolitane milanesi!

Al centro del sistema di controllo Newyorkese, venduto dalla Lockheed Martin, c'è un fitta rete di telecamere "dome" (quelle che possono zoomare, spostarsi e ruotare su se stesse) che trasmettono immagini da tutti gli angoli della metropolitana. Tutte le immagini saranno videoregistrate in sistemi digitali. Ogni telecamera potrà catturare immagini fino a una distanza di circa 90 metri e costerà 1200 dollari. Per il momento non ne saranno installate nei treni e nemmeno negli autobus di superficie.

In una dimostrazione delle possibilità di individuare pericoli di attentato le telecamere abbinate al software sono riuscite ad individuare un uomo sospetto che era entrato con una vecchia carta elettronica non più in uso e una borsa sospetta lasciata abbandonata. Poichè il software utilizza le immagini in movimento trasmesse di continuo dalle telecamere gli oggetti immobili che non fanno parte della struttura della stazione vengono subito individuati e un agente viene inviato a controllare.

www.puntosicuro.it